

# Housing, una casa temporanea per chi ha perso lavoro e moglie

## Compagnia di San Paolo e Comune alleati: ecco 60 alloggi

(segue dalla prima di cronaca)

**VERA SCHIAVAZZI**

**N**ASCONO per questo interventi di welfare sempre più mirati, come il housing sociale: 130 alloggi in fase di ristrutturazione nell'ex Ipad di via San Pio V, un intervento della Compagnia di San Paolo così come quello — per altrettante abitazioni — che verrà presentato oggi dalla stessa Compagnia e dal Comune. «Le imposte provvisive difficoltà economiche che la crisi ha portato con sé nella nostra città si abbattano sulle coppie in modo spesso devastante», dice l'assessore alla Casa Roberto Tricarico. «Anche per questo, ogni anno, aumentano dell'1,5 per cento i torinesi che vanno a vivere da soli, in una città dove l'affitto può incidere fino al 60%. Per questo siamo ci stiamo impegnando anche su progetti come quelli di housing sociale, finalizzati a ridare un'autonomia, anche temporanea, a chi altrimenti scivolerebbe nella disperazione».

Luigi Morello, responsabile delle politiche sociali della Compagnia di San Paolo, ricorda i 1372 nuovi casi che, nell'ultimo anno, hanno bussato alle porte dell'Ufficio Pio della fondazione, su un totale di 4.400: «È un dato impressionante, che ci ha convinti a modificare almeno in parte la tipologia dei nostri interventi, aumentando i progetti di housing, come quelli di via Romolo Gessi o i nuovi dipartimenti della Repubblica via San Pio V, e che ci spinge a lavorare soprattutto sulla fragilità delle persone anziché sui casi di povertà già

**Morello: "Abbiamo deciso di lavorare più sulla fragilità delle persone che sui casi di povertà"**

conclamata, per i quali esistono comunque molte forme di sostegno anche all'interno dei 6,7 milioni per l'Ufficio Pio».

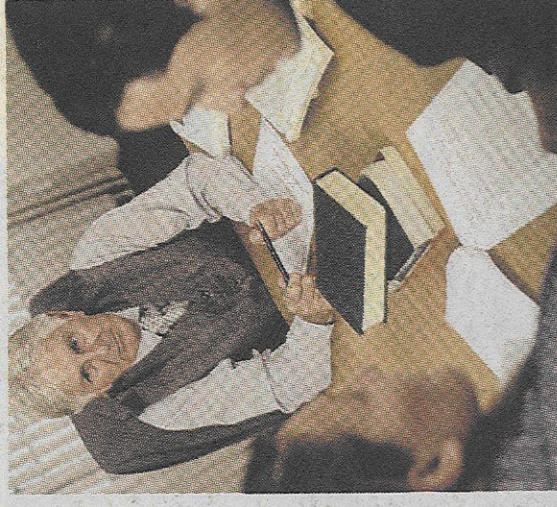
«Separazione e cassa, o perdita del posto, costituiscono quello che noi chiamiamo 'evento spiazzante' — prosegue Morello — Sono traumi che possono far deragliare la vita di una persona, e che bisogna cercare di prevenire o di accompagnare con progetti anche lunghi e complessi». Nelle nuove 'residenze temporanee' come quella di piazza della Repubblica gli ospiti potranno restare per sei mesi, un anno al massimo. E se nell'edificio di Porta Palazzo verranno accolti soprattutto uomini (non solo separati, ma anche stagisti con poco reddito, o lavoratori in difficoltà momentanea), quella di via San Pio V è stata pensata soprattutto per le donne che devono lasciare l'alloggio che, dopo la separazione, non può più essere mantenuto.

Spiega Giulia Facchini, avvocatessa matrimonialista, che collabora con la Città e con altre categorie di professionisti come psicologi e assistenti sociali: «Con la crisi, troppe persone perdono di vista la realtà. La coppia 'scoppia, iniziano le liti, il tenore di vita peggiora, esultano si pensa alla separazione, senza considerare che molto spesso né marito né moglie la possono realmente permettere. Un professionista serio, e a maggior ragione i centri pubblici che seguono le famiglie in crisi, avrebbe invece il dovere di richiamare uomini e donne

### COPPIE IN CRISI

È uno degli effetti della recessione che ha colpito molte imprese.

Sotto: Antonio Franielli



revisione degli accordi: per ottenere risposta, occorrono circa sei mesi, nel frattempo gli assegni non arrivano, o il padre separato si riduce a dormire in auto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a un maggiore realismo: cassa integrazione e separazione non sono sostituibili, anche se spesso sono collegate tra loro». E in Tribunale si affollano le pratiche dei mariti che, colpiti dalla cassa, chiedono una



L'intervista

**70 MILA**  
Sono i posti che la crisi ha fatto perdere e che per ora non sono stati rimpiazzati

**90 MILA**  
Sono i nuovi poveri che non rientrano nei normali canali di assistenza perché hanno un piccolo reddito

**7 MILA**  
Le separazioni nell'ultimo periodo sono cresciute da 5300 a settemila, complice anche la crisi

Franielli, ex operaio, lavora come volontario all'Ufficio vertenze della Fiom

## “La crisi fa scoppiare le famiglie”

**Q**UALCUNO alla Fiom lo ha già ribattezzato il 'confessore laico', qualcun altro gli ha attribuito sul campo la presidenza dell' "ufficio casi umani" del sindacato dei metalmeccanici della Cgil. Antonio Franielli, ex operato collaudatore alla Vitaloni, 71 anni, ha lavorato dal 1986 all'ufficio vertenze della Fiom to-

riese, e ora che è in pensione continua a farlo come volontario. Davanti a lui, negli ultimi diciotto mesi, sfilano ogni giorno chiese di entrare in cassa integrazione, chiese passate alla straordinaria, che è stato messo in mobilità, chi ha ricevuto la lettera di licenziamento. E sempre più spesso, insieme ai calcoli da fare e agli avvocati da contattare per la causa di lavoro arriva lo sfogo personale: "Con mia moglie siamo in crisi, da mia madre non voglio tornare, non ho soldi per cercarmi un legale, potete aiutarmi?".

Franielli, la crisi delle aziende fa scoppiare anche le famiglie? "Molto spesso purtroppo sì. Perdere il lavoro, o restare a casa in cassa, getta le persone in una fortissima crisi di identità che spesso sfocia in depressioni anche gravi, e che altrettanto spesso fa aumentare le liti fino alla decisione di separarsi. Una decisione che aggrava la situazione e che noi cerchiamo di scongiurare invitando alla solidarietà anche tra marito e moglie, ma non sempre

**“Ogni giorno riceviamo richieste di aiuto per la revisione degli assegni familiari”**

i lavoratori possono o vogliono ascoltare questo genere di consiglio».

Che cosa accade quando lui, lei o tutti e due si ritrovano a 800 euro al mese?

“L'avita in casa non è più la stessa. Non molto tempo fa abbiamo assistito un lavoratore che in seguito alla tragedia della Thyssen, avendo dovuto attendere parecchi mesi prima di trovare un nuovo posto, si era ritrovato a guadagnare per la prima volta in vita sua assai meno della moglie. La coppia non ha retto. C'è chi dorme in auto, chi affitta un container, chi torna dalla mamma pensionata. Ogni giorno riceviamo richieste di aiuto per le pratiche di revisione degli assegni che i padri dovrebbero passare a casa, ma che col proseguire della cassa o con il licenziamento non riescono più a versare».

Il sindacato fornisce agli iscritti anche assistenza nelle separazioni?

“Non possiamo pagare per questo tipo di cause, come invece facciamo quando si tratta di cause di lavoro. Tuttavia, poiché molti dei legali che lavorano con noi sono in grado di affrontare anche separazioni e divorzi quando è necessario indirizzarli a noi, gli interessati, sperando nella comprensione dei professionisti che li assistono a prezzi 'calmi-rati'».

(v. sch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A Dicembre Sempre Aperti Vola in un Magico Natale



PartyPoker.it  
Love to win

PRESENTA

### IDOLOGCUP



OFFICIAL PARTNER



MEDIA PARTNER

### ALL STAR TEAMS SAY NO TO RACISM

### STADIO OLIMPIDITORINO, 21 DICEMBRE 2009

ORE 20:30, MATCH CLOU: **EUROPA "VS" AFRICA**

(ORE 19:00, PRE-MATCH: **Kinder** CUP)



**CHIELLINI, NEDVED, DROGBA, DIAO E ALTRI GRANDI CAMPIONI AFRICANI ED EUROPEI.**

**INCASSO DEVOLUTO IN BENEFICENZA A FAVORE DI ARISLA E CAAP-AFRICA**

**WWW.LISTICKET.IT - WWW.IDOLOGCUP.IT**

